

Nuove misure per le Rsa

Soddisfazione delle rappresentanze provinciali

La Regione cambia passo nell'approccio alle problematiche che riguardano le case di ripose e vara importanti misure di sostegno economico. Viene confermato per gli ospiti convenzionati (circa il 40% del totale) l'adeguamento Istat del 3,8% a decorrere dal 1° gennaio 2022 sulla quota di competenza delle Asl, che si aggiunge all'aumento dell'1,3% già riconosciuto nel 2021.

Alle famiglie degli ospiti non convenzionati, che sono la maggioranza (circa il 60%), invece, non essendo stato riconosciuto finora nessun adeguamento, le case di riposo potranno applicare un adeguamento Istat del 5,1%, probabilmente a decorrere dal 1° agosto 2022, in quanto prima non ci sono i tempi tecnici per intervenire.

Per venire loro incontro alle famiglie degli ospiti non convenzionati, che dovranno pagare di tasca loro gli aumenti Istat, il governo regionale ha messo a disposizione 50 milioni di euro del Fondo

Sociale Europeo (Fse) sul biennio 2022 e 2023, che verranno destinati come voucher a parziale integrazione degli aumenti. A breve uscirà un bando a cui le famiglie degli ospiti potranno accedere attraverso le Rsa di appartenenza. Inoltre, la Regione si è impegnata a portare appena possibile a 280 milioni il budget per la copertura delle rette convenzionate.

Gli interventi sono stati condivisi e deliberati nel tavolo tecnico del 27 giugno a Torino con i vertici regionali, al quale sono state invitate a partecipare anche l'associazione provinciale cuneese Case di Riposo, le Diocesi di Pinerolo e del Cuneese e la Diaconia Valdese, firmatarie di una lettera che evidenzia la difficile situazione economica in cui versano le strutture per anziani e avanza precise richieste per uscire dall'impasse della crisi post-Covid nelle Rsa.

Le soluzioni proposte dalla Regione forniscono una prima risposta a queste richieste, integrando

quanto previsto nell'accordo sulla gestione post emergenza della Rsa siglato il 10 maggio scorso tra la Regione e i gestori delle Residenze piemontesi.

«Diamo atto al presidente Alberto Cirio, così come agli assessori Luigi Genesio Icardi e Maurizio Marrone di aver recepito il nostro disagio e di aver mantenuto fede alla parola data nel precedente incontro in Vescovado ad Alba - spiegano i rappresentanti delle case di riposo della provincia di Cuneo -. I vertici del Piemonte sono stati coerenti sia nell'individuazione degli aiuti economici per le Rsa e le famiglie dei loro ospiti, sia nell'avvio di un aggiornamento settimanale del numero di ospiti in convenzione. In questo modo sarà possibile tenere costantemente monitorato il tasso di effettiva occupazione delle residenze. La strada intrapresa è quella giusta ed è l'unica che può portarci fuori dall'emergenza».

k. b.